

Europa News



CONFCOMMERCIO
UNIONE DEL COMMERCIO ITALIANO
DELEGAZIONE PRESSO L'UNIONE EUROPEA

*“Un'Europa accessibile:
Informare, rappresentare, difendere”*

Direzione Centrale Relazioni Istituzionali e Servizi Legislativi

23.11.2020

VERTICE EUROPEO

Consiglio europeo 19 novembre 2020



Riuniti in videoconferenza i Capi di Stato e di Governo hanno concordato di rafforzare ulteriormente il coordinamento in risposta alla pandemia di COVID-19. I punti principali sono stati: il **riconoscimento reciproco dei test**, la **diffusione dei vaccini** e un **approccio comune alla revoca delle misure restrittive**. In tema di bilancio 2021-2027, la Presidenza del

Consiglio Ue (la Cancelliera Merkel) ha aggiornato i leader sullo stato di avanzamento della discussione **a seguito dell'ultimo trilogico con il Parlamento europeo**. Per quanto concerne il meccanismo di condizionalità, la grande maggioranza degli Stati membri concorda con il compromesso in esame, mentre Polonia e Ungheria hanno dichiarato di non poter sostenere la maggioranza.

SEMESTRE EUROPEO

Pacchetto d'Autunno



(18.11.2020) Nell'ambito del Semestre europeo, la Commissione europea ha presentato il suo "Pacchetto d'Autunno", composto da: - i pareri della Commissione sui documenti programmatici di bilancio (DPB) dei paesi della zona euro per il 2021; - le raccomandazioni sulla politica per la zona euro; - la relazione sul meccanismo di allerta; - la proposta di relazione

comune sull'occupazione; - il documento di lavoro dei servizi della Commissione sull'attuazione degli OSS. In merito all'Italia, la Commissione [è del parere](#) che il DPB sia in linea con le raccomandazioni [adottate dal Consiglio](#) lo scorso luglio; tante delle misure definite dal Governo sono adeguate a sostenere l'economia in questa fase d'incertezza. La Commissione europea ha tuttavia segnalato che molte delle misure non sembrano essere temporanee o accompagnate da misure di compensazione (circa il 30% delle spese si protrarrà infatti nel medio-lungo periodo). La stessa critica è rivolta a Francia, Lituania e Slovacchia. Inoltre, dato l'alto debito pubblico, è importante secondo la Commissione che il Paese possa garantire la sostenibilità delle sue finanze nel medio termine. L'Italia è quindi invitata a rivedere regolarmente l'efficacia e l'adeguatezza delle misure adottate, restando pronta a modificarle in base alle circostanze ([Commission Staff Working Document](#)).

Il **semestre europeo 2021** sarà temporaneamente adattato per essere coordinato con lo strumento di rilancio e di resilienza. La pubblicazione della Strategia annuale per la crescita sostenibile ha lanciato il ciclo di quest'anno ed è pienamente in linea con la strategia di crescita dello scorso anno basata sul Green Deal Europeo e sul concetto di sostenibilità competitiva. **Procedura:** 1. Gli Stati membri sono invitati a presentare i loro programmi nazionali di riforma e i loro piani di recupero e di resilienza in un unico documento integrato; 2. Valutazioni della Commissione sul contenuto dei Piani di rilancio e di resilienza. Questi documenti sostituiranno le relazioni dei paesi del semestre europeo nel 2021; 3. Raccomandazioni specifiche per paese solo sulla situazione di bilancio. Non ci saranno raccomandazioni strutturali nel 2021 per gli Stati membri che hanno presentato piani di ripresa e di resilienza; 4. La Commissione

continuerà a monitorare e valutare il rischio di squilibri macroeconomici nel nuovo ciclo semestrale, concentrandosi sui rischi emergenti causati dalla crisi del coronavirus.

BILANCIO EUROPEO

Quadri Finanziario Pluriennale 2021 -2027



(11.11.2020) Il Parlamento europeo e la Presidenza del Consiglio Ue in sede inter-istituzionale hanno raggiunto un accordo sul bilancio di lungo termine (QFP 2021-2027). Adesso spetterà agli Stati membri approvare tale accordo dopo l'adozione formale del compromesso da entrambe le istituzioni. Il quadro complessivo approvato dal Consiglio europeo a luglio prevedeva un bilancio pluriennale da 1.074 miliardi €, al quale si aggiunge

lo strumento temporaneo per la ripresa da 750 miliardi € concepito per rispondere alla crisi dovuta alla pandemia. Il Parlamento ha ottenuto, nel compromesso, **16 miliardi € in aggiunta a quanto concordato dal Consiglio europeo (1.100 miliardi €)**. Di questi 16 miliardi €, 15 rafforzeranno i programmi faro UE (EU4Health, Erasmus+, Horizon 2020...). I fondi aggiuntivi saranno attinti principalmente da importi provenienti da multe per la violazione della concorrenza leale, in linea con la richiesta originale del Parlamento che i fondi generati dall'Ue rimangano nel bilancio dell'UE. Inoltre i negoziatori di entrambi le istituzioni hanno accettato il principio secondo cui i costi a medio e lungo termine del rimborso del debito che deriverà dal Fondo di ripresa non devono andare a scapito di programmi di investimento già esistenti, né devono tradursi in contributi più elevati da parte degli Stati membri. Pertanto, i negoziatori del PE hanno elaborato una tabella di marcia per l'introduzione di nuove risorse proprie nei prossimi sette anni la quale è integrata nell'"Accordo interistituzionale", un testo giuridicamente vincolante. Oltre al contributo basato sull'uso della plastica a partire dal 2021, la tabella di marcia prevede una risorsa propria basata sul sistema di scambio delle quote di emissione di carbonio (ETS) (dal 2023, eventualmente collegata a un meccanismo di adeguamento), un prelievo digitale (dal 2024), nonché una risorsa propria basata su un'imposta sulle transazioni finanziarie (ITF) e un contributo finanziario legato al settore delle imprese o una nuova base imponibile comune per l'imposta sulle società (dal 2026).

Condizionalità di Bilancio: Stato di diritto

La presidenza tedesca del Consiglio e i negoziatori del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio su un nuovo regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio Ue. Il regime di condizionalità fa parte del pacchetto di misure collegate al prossimo QFP e al piano per la ripresa. Consente di tutelare il bilancio dell'UE qualora sia accertato che la violazione dei principi dello Stato di diritto in uno Stato membro comprometta o rischi seriamente di compromettere la sana gestione finanziaria del bilancio UE o la tutela degli interessi finanziari UE in modo sufficientemente diretto. Contempla tutti i fondi dell'UE, comprese le risorse assegnate attraverso lo strumento per la ripresa Next Generation EU. Sarà ora sottoposto all'approvazione di entrambe le istituzioni. L'adozione finale dipenderà da come reagiranno Polonia e Ungheria (hanno recentemente posto il veto). Se non si trova una soluzione prima del Consiglio europeo del 10-11 dicembre, il nuovo QFP non potrà entrare in vigore il 1° gennaio 2021.

AFFARI SOCIALI E OCCUPAZIONE

SURE: seconda tranche per l'Italia



La Commissione europea ha erogato 14 miliardi di € a 9 paesi UE nella seconda tranche di sostegno finanziario agli Stati membri a titolo dello strumento SURE. L'Italia ha ricevuto 5,6 miliardi € a sostegno degli ammortizzatori sociali e delle altre misure per l'occupazione attivate in risposta alla crisi del Covid-19. La prima tranche era stata erogata lo scorso

27 ottobre (10 miliardi €) per la cassa integrazione e le altre misure a sostegno del lavoro.

Istruzione e Formazione professionale: Dichiarazione di Osnabrück 2020

(11.11.20) I direttori generali per l'istruzione e la formazione professionale (DGVT) hanno concordato la Dichiarazione di Osnabrück 2020. La Dichiarazione consiste in una nuova serie di azioni politiche in materia di IFP (Istruzione e Formazione Professionale) a livello europeo e nazionale incentrate su 4 aree principali (ripresa post-COVID, transizione digitale e verde, migliore occupabilità e competitività) per il periodo 2021-2025. È stato avviato dalla Presidenza tedesca in stretta collaborazione con la Commissione e le parti sociali europee. La Dichiarazione mira a rivitalizzare il processo di Copenaghen avviato nel 2002 con la cooperazione strutturata tra gli Stati membri, la Commissione europea e le parti sociali europee in materia di istruzione e formazione professionale. La dichiarazione di Osnabrück sarà formalmente adottata nei prossimi giorni dai ministri dell'Istruzione e dalle parti sociali europee prima del Consiglio Istruzione che adotterà anche la raccomandazione del Consiglio sull'IFP.

POLITICA CONSUMATORI

“Nuova Agenda dei Consumatori”

(13.11.2020) La Commissione europea ha presentato la [Nuova Agenda dei Consumatori](#) che ha l'obiettivo di consentire ai consumatori europei di svolgere un ruolo attivo nelle transizioni verde e digitale, che costituiscono due delle priorità programmatiche della attuale legislatura europea. L'agenda si concentra ad illustrare anche il modo di aumentare la protezione e la resilienza dei consumatori durante e dopo la pandemia di COVID-19. L'agenda presenta le priorità e i punti di azione cruciali su cui lavorare nei prossimi 5 anni insieme agli Stati membri a livello europeo e nazionale. Tra questi figurano una nuova proposta legislativa intesa a fornire ai consumatori migliori informazioni sulla sostenibilità dei prodotti e ad adeguare la normativa vigente alla trasformazione digitale, e un piano d'azione con la Cina sulla sicurezza dei prodotti. I futuri interventi della Commissione europea, come identificati all'interno dell'Agenda, avranno lo scopo di mettere i consumatori in grado di svolgere il loro ruolo nelle transizioni verde e digitale, garantendo al contempo che le norme europee a tutela dei diritti dei consumatori rimangano al passo con la realtà digitale attuale, in particolare attraverso un'applicazione rigorosa e una maggiore responsabilità delle piattaforme online. L'Agenda dedica particolare attenzione ai diritti dei consumatori nella crisi della pandemia di COVID-19, al fine di contrastare in maniera più efficace le truffe a danno dei consumatori, collaborando con la rete di cooperazione per la tutela dei consumatori e intrattenendo un dialogo con le piattaforme e tutti i soggetti interessati. Nell'agenda, più nello specifico, la Commissione annuncia che continuerà a garantire la tutela dei diritti dei viaggiatori e dei passeggeri dell'UE in caso di cancellazione del viaggio, preannunciando il varo di un'analisi dell'impatto a lungo termine della COVID-19 sui modelli di consumo degli europei, che servirà da base per le future iniziative politiche.

COMMERCIO INTERNAZIONALE

Accordi commerciali: nuovo sistema di presentazione di denunce

(16.11.2020) La Commissione europea ha inaugurato un [nuovo sistema di presentazione di denunce](#) per segnalare ostacoli all'accesso al mercato e violazioni degli impegni in materia di commercio e sviluppo sostenibile previsti dagli accordi commerciali dell'UE e dal sistema di preferenze generalizzate. Il nuovo sistema di presentazione di denunce rispecchia l'intensificazione degli sforzi profusi dalla Commissione per rafforzare l'applicazione e l'attuazione degli accordi commerciali e fa seguito alla nomina, effettuata dalla Commissione lo scorso luglio, del primo [responsabile dell'esecuzione degli accordi commerciali](#), chiamato a sovrintendere a un'azione più decisa per l'applicazione della politica commerciale e al piano d'azione in 15 punti per il commercio e lo sviluppo sostenibile stilato dalla Commissione nel 2018. Le denunce saranno inoltrate attraverso un nuovo sportello unico centralizzato presso la DG Commercio che consenta di attivare un processo mirato, strutturato e in grado di dare risposte.

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA

BCE: incontro tra la Presidente Lagarde e il Parlamento europeo

La Presidente della BCE, Christine Lagarde, è stata interrogata sulle politiche future della BCE, su come tenere conto del cambiamento climatico e dell'elevato livello di indebitamento che potrebbe derivare dalla pandemia. All'apertura del dibattito, la Lagarde è stata pessimista sulle prospettive economiche dell'Europa, a causa dei persistenti effetti della pandemia. Tuttavia, ha insistito sul fatto che gli strumenti standard della BCE e quelli messi in atto specificamente per affrontare la situazione eccezionale, nonché altre azioni a livello dell'UE, hanno contribuito ad evitare una situazione molto peggiore. Inoltre, Lagarde ha sottolineato la necessità che gli Stati membri mettano in atto un piano di ripresa economica incentrato sugli investimenti pubblici. Sebbene gli eurodeputati concordino ampiamente sul fatto che tempi eccezionali richiedono misure eccezionali, alcuni temono che la BCE stia per oltrepassare il suo mandato, mentre altri ritengono che sia urgente che la BCE prenda in considerazione strumenti aggiuntivi. Questa differenza di approccio riguardava anche la questione dell'opportunità che la BCE si occupasse in particolare dei cambiamenti climatici, in particolare attraverso l'acquisto di un maggior numero di obbligazioni verdi. Inoltre, gli eurodeputati si sono anche chiesti se l'allentamento delle condizioni connesse al programma delle operazioni mirate di rifinanziamento a lungo termine (TLTRO) della BCE abbia fatto sì che questo programma sia diventato un altro modo di finanziare le banche piuttosto che raggiungere il suo scopo originario, ossia facilitare l'erogazione di prestiti all'economia reale. Alla luce della prolungata recessione, alcuni deputati hanno messo in discussione il ruolo del Patto di stabilità e crescita nella sua forma attuale, mentre altri hanno chiesto al Presidente della BCE se il debito debba essere in qualche modo cancellato. Infine, il recente blocco del bilancio a lungo termine dell'UE da parte di Ungheria e Polonia è stato sollevato anche dagli eurodeputati, i quali hanno suggerito che potrebbero esserci motivi perché il Consiglio direttivo della BCE esamini le possibili conseguenze negative per l'economia dell'area dell'euro.

POLITICA REGIONALE

REACT-EU: accordo politico tra Parlamento europeo e Presidenza del Consiglio Ue

(18.11.2020) La presidenza tedesca del Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo politico su REACT-EU (assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa), un'iniziativa legislativa di emergenza volta a erogare 47,5 miliardi € alle regioni e agli Stati membri più colpiti attraverso i fondi strutturali. Questo finanziamento supplementare proverrà dallo strumento europeo per la ripresa. Le risorse supplementari saranno disponibili nell'arco di due anni: 37,5 miliardi € nel 2021 e 10 miliardi € nel 2022. REACT-EU mira principalmente a rafforzare i servizi sanitari, l'occupazione e le PMI, stimolando nel contempo la duplice transizione verde e digitale. Il sostegno potrebbe essere utilizzato per regimi di riduzione dell'orario lavorativo al fine di preservare i posti di lavoro; per l'istruzione e la formazione, in particolare l'insegnamento di competenze digitali; per migliorare l'accesso all'assistenza sociale o per fornire capitale di esercizio alle PMI e finanziare progetti verdi. Poiché regioni e settori sono stati colpiti in misura diversa dalla pandemia, gli Stati membri disporranno di un'eccezionale flessibilità nell'utilizzo delle risorse, anche nel trasferire risorse tra fondi strutturali, programmi e categorie di regioni. REACT-EU può sostenere anche la cooperazione transfrontaliera in tempi di crisi. **Data l'urgenza della situazione, gli Stati membri possono chiedere fino al 100% di finanziamento UE, a differenza di altri programmi di coesione che richiedono contributi nazionali.** Inoltre, il tasso di prefinanziamento iniziale per il 2021, sarà pari all'11 % dell'importo totale destinato a tale programma. La ripartizione tra gli Stati membri si basa sulla loro prosperità relativa e sulla portata degli effetti socioeconomici della COVID-19. Dopo l'adozione di REACT-EU, la Commissione europea adotterà una decisione di esecuzione che stabilirà la ripartizione per paese. **All'Italia dovrebbe spettare un totale di 13,7 miliardi €.**

POLITICA DELLA CONCORRENZA

Quadro temporaneo Aiuti di Stato: approvati programmi italiani piccole case editrici e industrie musicali

La Commissione europea ha [approvato due programmi italiani](#), con un budget complessivo di 20 milioni €, per sostenere rispettivamente le piccole case editrici di libri e l'industria musicale, discografica e fonografica nel contesto del COVID-19. I due regimi sono stati approvati nell'ambito del Quadro di riferimento temporaneo per gli aiuti di Stato. Il sostegno pubblico assumerà la forma di sovvenzioni dirette ai piccoli editori di libri e alle imprese attive nei settori della musica, della registrazione e della fonografia che hanno subito una significativa riduzione delle entrate a causa del COVID-19. Il budget sarà ripartito come segue: - 10 milioni € per i piccoli editori di libri; e - 10 milioni € per le aziende attive nel settore musicale, discografico e fonografico. Entrambi gli schemi mirano a soddisfare il fabbisogno di liquidità dei beneficiari e ad aiutarli a continuare le loro attività durante e dopo l'epidemia

Quadro temporaneo Aiuti di Stato: approvati programmi italiani a sostegno delle imprese operanti nei settori del turismo e dei bagni termali

La Commissione europea ha [approvato un regime italiano](#) di 175 milioni € a sostegno delle imprese operanti nei settori del turismo e dei bagni termali colpiti dal COVID-19. Il regime è stato approvato nell'ambito del quadro di riferimento temporaneo per gli aiuti di Stato. Il sostegno assumerà la forma di un'esenzione dall'obbligo di versare determinati contributi sociali. Il regime mira a ridurre i costi del lavoro sostenuti dai datori di lavoro privati attivi nei settori del turismo e dei bagni termali, al fine di preservare i livelli di occupazione nel contesto del COVID-19. La misura prevede un'esenzione totale dal pagamento dei contributi sociali a carico dei datori di lavoro (ad eccezione dei contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro), per un periodo massimo di tre mesi. Il provvedimento si applica ai datori di lavoro attivi nel settore del turismo e delle terme che assumono lavoratori con nuovi contratti di lavoro a tempo determinato o stagionali per il periodo dal 15 agosto al 31 dicembre 2020. La Commissione ha ritenuto che il regime italiano sia in linea con le condizioni stabilite dal Quadro di riferimento temporaneo.

Quadro temporaneo Aiuti di Stato: approvato regime italiano per esenzione dagli oneri sociali

La Commissione europea ha [autorizzato un regime italiano](#) del valore di 484 milioni € che prevede l'esenzione dagli oneri sociali. Il regime è stato autorizzato nell'ambito del Temporary framework. Il programma mira a ridurre i costi del lavoro per i datori di lavoro privati che si trovano ad affrontare gravi perturbazioni socioeconomiche a seguito della pandemia, con l'obiettivo di salvaguardare i livelli occupazionali. Il regime sarà accessibile alle imprese di tutti i settori, escluso quello finanziario e agricolo, registrate in Italia. I destinatari sono società che hanno beneficiato della misura generale di cassa integrazione ordinaria e in deroga concessa dall'Italia nei mesi di maggio e giugno 2020, ma che non hanno presentato domanda per l'ultima misura di sovvenzione salariale. Il sostegno pubblico consisterà in prestazioni sotto forma di esenzione totale dal pagamento dei contributi previdenziali obbligatori del datore di lavoro (oltre a quelli relativi all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) per un periodo massimo di quattro mesi, fino al 31 dicembre 2020.

BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI

Accordo BEI/MCC a sostegno PMI nel Sud Italia



(11.11.2020) La BEI ha [annunciato](#) l'accordo siglato con Mediocredito Centrale (MCC) per fronteggiare l'emergenza Covid-19 a sostegno delle PMI localizzate soprattutto nel Sud Italia. Sulla base dell'Accordo, la BEI mette a disposizione di MCC 50 milioni € per le Pmi e le Midcap.

La nuova linea di credito prevede sia il finanziamento di nuovi progetti d'investimento, con durata massima di cinque anni, che la copertura del fabbisogno di capitale circolante. Nel dettaglio, possono rientrare i contributi previdenziali, le spese amministrative e altri costi

operativi nonché le linee di credito multifunzionali, anche se si tratta di proroga o rinnovo di prestiti di capitale circolante. Rimangono escluse le sole operazioni puramente finanziarie e/o immobiliari. **I prestiti sono rivolti a progetti di imprese attive in tutti i settori produttivi: agricoltura, artigianato, commercio, turismo, servizi e industria.**

BEI: Tabella di marcia della Banca per il clima

(11.11.2020) Il Consiglio di amministrazione della BEI ha approvato la [Tabella di marcia della Banca per il clima del Gruppo BEI per il periodo 2021-2025](#). Il documento programmatico contiene le linee guida per le future iniziative di finanziamento nel settore dell'Azione per il clima da parte della BEI e del FEI. La Tabella di marcia descrive in maniera dettagliata il piano operativo futuro che la BEI e il FEI attueranno per sostenere investimenti pari a 1 000 miliardi di € nell'Azione per il clima e nella sostenibilità ambientale entro il 2030, e per allineare tutte le attività di finanziamento ai principi e agli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul clima entro la fine del 2020. Il documento programmatico espone in dettaglio i piani del Gruppo BEI per quanto riguarda le attività a favore del Green Deal europeo e dello sviluppo sostenibile al di fuori dell'Unione europea. L'attuale Strategia per il clima della BEI era stata annunciata in occasione della Conferenza di Parigi sul clima del 2015.

VARIE

Comitato Economico e Sociale europeo: Rinnovo mandato 2020-2025



Il 27 e 28 ottobre si è tenuta la prima sessione plenaria del Comitato economico e sociale europeo [rinnovato per i prossimi 5 anni](#). E' stata eletta alla Presidenza l'Austriaca Christa Schweng (Gruppo I, Datori di lavoro) per un periodo di 2,5 anni. La nuova Presidente è un'europaea convinta, con due decenni di esperienza dell'UE e una notevole competenza in campo sociale. Schweng è anche fermamente convinta che la società civile

europea abbia il potere di contribuire alla ripresa dell'Europa dopo COVID-19, così come alla sua futura resilienza. La neo eletta ha scelto come motto per il suo mandato "Uniti per il futuro dell'Europa". I due nuovi vicepresidenti del CESE sono Giulia Barbucci (Italia - Gruppo II, Lavoratori), responsabile del bilancio, e Cillian Lohan (Irlanda - Gruppo III, Diversità Europa), responsabile della comunicazione. Confcommercio è rappresentata dall'Arch. Alberto Marchiori.

Confcommercio – Imprese per l'Italia
Delegazione presso l'Unione europea
Dir. Centrale Relazioni Istituzionali e Servizi Legislativi
Avenue Marnix, 30 - 6° piano
B-1000 Bruxelles

Tel: [+32 2 289 62 30](tel:+3222896230)
Fax: [+32 2 289 62 35](tel:+3222896235)
Sito: <http://bruxelles.confcommercio.eu>
E-mail: delegazione@confcommercio.eu

Newsletter a cura di **Marisa Ameli**
Con il contributo di Francesco Cisternino, Stella Sassi e
Federica Squeri.

Segreteria: **Daniela Daidone**
Responsabile: **Marisa Ameli**